



BILANCIO DI PREVISIONE 2016 - 2018 **NOTA INTEGRATIVA**

Premessa

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. lgs. 118/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

- nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
- previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico patrimoniale;
- nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal punto 9.11 del "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" allegato al D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, come modificato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014.

Il contenuto della nota integrativa è determinato dal principio sopra citato ed ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità

ENTRATE

Con riferimento agli stanziamenti di entrata le previsioni sono state effettuate secondo i seguenti criteri.

Imposte e tasse e proventi assimilati

Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività.

Per il periodo 2016-2018 si dà atto che il bilancio di previsione è stato redatto in condizione di politiche tributarie e fiscali invariate rispetto al precedente esercizio.

La legge di stabilità per l'anno 2016 (legge 208/2015) all'art. 1 - comma 26 – ha disposto il blocco tariffario di tutti i tributi, ad eccezione della TARI (tassa sui rifiuti).



Pertanto, l'attività sarà orientata alla realizzazione di progetti per razionalizzare e ottimizzare i processi legati alla riscossione delle entrate tributarie.

In questo ambito si colloca la continuazione del progetto di recupero dell'evasione già avviato negli anni precedenti, con particolare riferimento all'IMU.

IUC

L'art. 1, comma 639 della legge 147/2013 ha introdotto un nuovo tributo denominato IUC. A norma di detto articolato la IUC è così definita, *“essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore”*.

IMU

Per l'anno 2016 sono confermate le aliquote già approvate per l'anno 2015; il gettito stimato ammonta ad € 1.950.000,00

Detta stima è stata effettuata tenendo conto:

- delle risultanze dei versamenti eseguiti dai contribuenti, elaborate utilizzando i dati riportati nei Mod F24, come forniti in modalità telematica dall'Agenzia delle entrate;
- del gettito dell'IMU 2015 sui terreni agricoli;
- delle norme contenute nell'art. 1, comma 380, della L. 24.12.2012, n. 228, con particolare riferimento a quanto disposto dalla lettera f), in forza della quale *“è riservato allo Stato il gettito dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201 del 2011, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo, del citato articolo 13”*;
- delle risultanze della banca dati catastale,
- delle novità introdotte dalla legge 208/2015 (legge di stabilità 2016) in merito a:
 - esenzione Imu su terreni agricoli ricadenti in aree montane e collinari e di quelli posseduti e condotti da coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli;
 - riduzione del 50% della base imponibile Imu per le unità immobiliari concesse in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado ad uso abitazione principale;

TASI

La legge n. 208/2015 all'art. 1 - commi 11 e 16 prevede l'abolizione della TASI per le abitazioni principali, mentre rimane applicabile ai fabbricati rurali strumentali all'agricoltura. Lo Stato garantisce il ristoro del mancato gettito TASI. La quantificazione viene demandata ad apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri da emanarsi entro il 30 aprile 2016. Il Comune di Tavarnelle aveva previsto l'applicazione della TASI esclusivamente sulle abitazioni principali escludendo dal pagamento del tributo i fabbricati rurali strumentali. Lo Stato garantisce il ristoro del mancato gettito TASI sull'abitazione principale.

TARI

Il citato articolo 1 legge 147/2013, dal comma 641 al comma 668 prevede che il tributo sia corrisposto in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati dal D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, recante



le “norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani”.

La tariffa di riferimento rappresenta, come specifica l'art. 2, D.P.R. 158/1999, “l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali”, in modo da “coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani”.

La tariffa è quindi calcolata in maniera da consentire di recuperare tutti i costi di gestione del servizio come risultanti dal Piano Finanziario approvato contestualmente.

Imposta di Soggiorno

L'Amministrazione ha confermato l'applicazione del tributo, nella stessa misura prevista per il 2015. Il gettito previsto è stimato sulla base delle presenze turistiche dell'ultimo triennio e delle riscossioni 2015.

Addizionale IRPEF

L'Amministrazione ha confermato l'applicazione del tributo, nella stessa misura prevista per il 2015. Viene stimato un gettito di € , 600.531,65 sulla base dell'entrate accertate nell'esercizio 2014 come da indicazioni Arconet

Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali

Il fondo di solidarietà comunale è un meccanismo volto a ridistribuire le risorse di finanza pubblica sul territorio, in misura tale da tendere all'invarianza di fondi disponibili rispetto alla massa di entrate locali (da fiscalità e da trasferimenti) previgente, al netto delle riduzioni introdotte dalle manovre finanziarie e dai decreti di spending review.

Il fondo è alimentato da quote del gettito IMU dei Comuni e viene ridistribuito fra i Comuni stessi sulla base di vari parametri definiti dalla norma istitutiva e dalle successive modifiche ed integrazioni, con l'obiettivo anzidetto dell'invarianza tendenziale di risorse. Per l'anno 2016 la trattenuta IMU per l'alimentazione del Fondo passa dal 38,23% al 22,44% .

Nel 2016 la Legge di stabilità prevede inoltre l'aumento dal 20 al 30% della quota perequativa dell'FSC, ripartita sulla base della differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard. Con apposito decreto verranno quantificate le risorse da destinare ad ogni Ente. A seguito di quanto sopra riportato il fondo di solidarietà è stato quantificato in euro 942.516,48 comprensivo del ristoro della Tasi abolita per le abitazioni principali .

Tale previsione dovrà essere rivista a seguito delle definitive assegnazioni che saranno comunicate nel corso del 2016 dal Ministero dell'Interno (Finanza Locale).

Trasferimenti correnti

Sono stati previsti sulla base dell'andamento storico o di documentazione agli atti dell'ente.

Viene azzerato il trasferimento statale per il fondo sviluppo investimenti in quanto i mutui a cui si riferiva sono scaduti al 31.12.2015

Entrate Extratributarie

Le entrate da vendita ed erogazione di servizi sono state previste sulla base dell'andamento storico, del numero degli utenti e modalità di erogazione dei servizi. In questa fattispecie sono ricomprese le entrate derivanti dal rimborso del personale dell'Ente comandato all'Unione Comunale del Chianti Fiorentino.



Contributi agli investimenti

Sono previsti contributi regionali per il finanziamento dei lavori di realizzazione della nuova scuola nella frazione di San Donato in Poggio e dei lavori di messa in sicurezza idraulica della frazione di Sambuca

Accensione di Mutui e prestiti

Sono previste assunzioni di nuovi mutui, nel triennio di riferimento del bilancio, per il finanziamento parziale dei lavori per la realizzazione della nuova scuola elementare di San Donato e per la manutenzione straordinaria del cimitero di Tavarnelle Val di Pesa.

USCITE

Spesa corrente

Le previsioni del bilancio 2016 sono state effettuate in base ai principi contabili allegati al D.Lgs. n. 118/2011 ed ai risultati delle precedenti gestioni.

Non sono stati effettuati accantonamenti per spese potenziali poiché, al momento della stesura del bilancio, non si ravvisano segnali o indicazioni che possano far ritenere effettiva tale eventualità.

Le previsioni di **spesa corrente** tengono conto dei contratti in essere, della dinamica del personale in servizio, delle assunzioni previste dal Programma di fabbisogno di personale 2016/2018 approvato dalla Giunta Comunale G.C. n. 24 del 14.3.2016 e del piano di ammortamento dei mutui in essere.

Per quanto concerne la spesa di personale, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale della spesa di personale, il contenimento della spesa di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011/2013. A questo fine la spesa di personale è stata valutata in base ai criteri contenuti nella circolare RGS n. 9/2006 e ss. ii, che viene presa a riferimento anche dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti della Toscana (da ultimo Linee guida al monitoraggio al bilancio di previsione 2010 Delibera n. 9/2010), e risulta inferiore rispetto alla media del triennio 2011/2013 assumendo le voci di spesa al netto del costo dei rinnovi contrattuali nel frattempo intervenuti.

Quanto ai limiti alle assunzioni, il comma 228 dell'art. 1 della L. 208/2015 (legge di stabilità 2016) dispone che per il triennio 2016-2018 gli enti locali possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 25% della spesa relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente (con esclusione delle mobilità). Tale capacità assunzionale è tuttavia attivabile soltanto a conclusione del processo di riassorbimento del personale soprannumerario di Province e Città Metropolitane.

Lo stesso comma stabilisce che, al solo fine di definire il processo di mobilità del personale degli enti di area vasta destinato a funzioni non fondamentali di cui all'art. 1, comma 421, della Legge n. 190/2014, restano ferme le percentuali stabilite dall'art. 3, comma 5, del D.L. 90/2014 (L. n. 114/2014) (per l'anno 2016 80% della spesa relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente). Fermi restando i vincoli di finanza pubblica e la sostenibilità finanziaria dell'ente, le spese per il personale ricollocato non sono calcolate ai fini del rispetto del contenimento della spesa di personale rispetto al triennio precedente.



COMUNE DI TAVARNELLE VAL DI PESA

PROVINCIA DI FIRENZE

Si sottolinea che tutte le norme finalizzate al contenimento della spesa di personale che facevano riferimento al patto di stabilità interno si intendono riferite al saldo di competenza finanziaria potenziato che deve essere non negativo per procedere ad assunzioni

Gli importi degli stanziamenti per acquisto di beni e servizi sono stati iscritti a bilancio secondo i programmi di spesa definiti dai responsabili di area, sulla base degli indirizzi forniti dall'amministrazione, tenendo conto dei contratti in essere, anche a valenza pluriennale.

Gli obblighi di contenimento della spesa, di cui all'articolo 6 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, dell'articolo 5 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 e dell'articolo 1 del D.L. 31 agosto 2013, n. 101, sono rispettati.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: *"Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo"*

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è stato costituito accantonando una quota (per il recupero evasione maggiore rispetto alla percentuale derivante dai calcoli effettuati in base allo specifico principio contabile) come risulta dal sotto indicato prospetto:



COMUNE DI TAVARNELLE VAL DI PESA
PROVINCIA DI FIRENZE

	IMPORTO ACCANTONATO Bilancio 2016	IMPORTO obbligatorio 2016 55%	Importo obbligatorio 2017 70%	Importo obbligatorio 2018 85%
TARI	81.584,37	81.584,37	103.834,65	126.084,93
PROVENTI SERVIZI CIMITERIALI	154,09	154,09	196,12	238,14
INTROITI PARCHIMETRI E PIAZZA	924,56	924,56	1.176,71	1.428,86
FITTI REALI DIVERSI	4.252,96	4.252,96	5.412,86	6.572,76
CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE	2.311,39	2.311,39	2.941,77	3.572,15
INTERESSI ATTIVI	3,06	3,06	3,89	4,72
INTROITI DIVERSI	191,48	191,48	243,70	295,92
INTROITI DA SPONSORIZZAZIONI	28,72	28,72	36,55	44,39
Recupero evasione IMU ANNI PRECEDENTI	133.294,93	0,00	132.333,18	131.371,43
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	9.000,00	0,0	9.000,00	9.000,00
	231.745,56	89.450,63	255.179,43	278.613,31

Spesa di investimento

Gli interventi previsti nel piano delle OO.PP per il triennio 2016/2018, sono quelli risultanti dall'allegato prospetto.

Avanzo di amministrazione applicato

Non è stato applicato al bilancio 2016 l'avanzo di amministrazione in quanto il Consiglio Comunale non ha ancora approvato il Rendiconto della gestione 2015.

Previsione flussi di cassa

I flussi di cassa, ed i relativi stanziamenti di previsione sono stati stimati, per quanto riguarda l'entrata, in relazione a:

- effettiva esigibilità dei crediti iscritti in bilancio;
- previsioni di incasso di contributi e trasferimenti di parte corrente e di parte capitale;

per quanto riguarda la spesa in relazione a:

- ai debiti maturati;
- flussi di uscita periodici o continuativi per spese consolidate (trasferimenti all'Unione Comunale del Chianti Fiorentino per il finanziamento delle funzioni trasferite, interessi passivi, quote capitale mutui, utenze, ecc.)
- scadenze contrattuali;
- cronoprogramma degli investimenti.



COMUNE DI TAVARNELLE VAL DI PESA
PROVINCIA DI FIRENZE

E' stato verificato che non sono prevedibili ipotesi di squilibrio di cassa e conseguente ricorso ad anticipazione di tesoreria.

Nel corso della gestione verranno sottoposti a monitoraggio e verifica costante tutti i saldi, finanziari e di competenza, al fine di rispettare i termini di pagamento delle fatture.

ULTERIORI ELEMENTI DI VALUTAZIONE

Garanzie prestate dall'ente

L'Ente non ha rilasciato, ai sensi dell'art. 207 TUEL, garanzie principali o sussidiarie a favore di Enti od altri soggetti.

Strumenti finanziari derivati

L'Ente non ha in essere alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che comprendono una componente derivata.

Elenco degli organismi partecipati

SOCIETA'	% QUOTA 2014 DIRETTA	PATRIMONIO NETTO BILANCIO 2014	VALORE PATRIMONIALE QUOTA
QUADRIFOGLIO SPA	0,524%	94.669.392,00	496.067,61
FARMAPESA	99,780%	442.477,00	441.503,55
PUBLIACQUA SPA	0,010%	215.870.029,00	21.587,00
CASA SPA	0,500%	10.804.086,00	54.020,43
TOSCANA ENERGIA	0,015%	370.517.444,00	54.836,58
AGENZIA F.NA PER L'ENERGIA	0,730%	350.145,00	2.556,06
START SRL	0,850%	69.072,00	587,11

SALDO DI COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA

L'art. 1, commi da 707 a 734, della Legge n. 208 del 28/12/2015, (legge di stabilità 2016), disciplina il superamento del patto di stabilità interno e la sua sostituzione con il nuovo saldo di competenza finanziaria potenziata (SCFP) in base al quale gli enti dovranno conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, fra le entrate finali e le spese finali. Viene quindi abbandonato il saldo di competenza mista, basato sia sulle previsioni di competenza che sui flussi di cassa, che ha caratterizzato il patto di stabilità interno negli ultimi anni. Il nuovo saldo di competenza finale coincide con l'unità di misura che ISTAT utilizzerà per il calcolo dell'indebitamento netto della PA pertanto risulta funzionale al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica oltre che in linea con i principi della nuova contabilità pubblica.



COMUNE DI TAVARNELLE VAL DI PESA

PROVINCIA DI FIRENZE

Le entrate finali sono rappresentate dalle entrate dei titoli 1 , 2, 3 , 4 e 5 mentre le spese finali sono quelle dei titoli 1, 2 e 3 del bilancio armonizzato.

Per il 2016 tra le entrate finali è ricompreso anche il Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata al netto delle quote rivenienti da debito; mentre tra le spese finali si considera anche lo stanziamento a Fondo pluriennale vincolato di parte spesa.

Il saldo finale di competenza potenziata dovrebbe consentire una migliore programmazione degli investimenti essendo sganciato dalle dinamiche contingenti della cassa e dalla dipendenza da Stato e Regioni sul fronte dei trasferimenti in conto capitale.